



Da dieci anni il trend è positivo. In particolare, la crescita dell'8 per cento negli ultimi tre anni porta a un fatturato 2023 che si attesta oltre i 45 milioni di euro. È la conferma della lungimiranza di un progetto imprenditoriale che ha preso il via nel 1986.

Bios Line, fondata da Paolo Tramonti, attuale amministratore delegato, è una realtà tutta italiana specializzata nella formulazione, realizzazione e distribuzione di integratori e cosmetici su base fitoterapica-fitonutrizionale (oltre 40 le linee di prodotti). L'investimento spinto su ricerca e innovazione, unito all'ascolto delle esigenze di un consumatore sempre più attento alla ricerca di soluzioni naturali, rendono l'azienda competitiva in due mercati in costante crescita: integratori e cosmetica. Entriamo nello specifico con l'ad Paolo Tramonti.

Quali sono i capisaldi dello sviluppo aziendale e quanto è stato importante il contesto padovano per ottenere un adeguato connubio tra tradizione erboristica e ricerca avanzata?

«Sicuramente il contesto padovano ha avuto una certa influenza. Padova è sede di una delle università più antiche e rinomate per la ricerca scientifica proprio nell'ambito della botanica e della fitoterapia. A Padova ha sede anche uno degli orti botanici più antichi al mondo che, fin dalla sua fondazione, nel 1545, si è contraddistinto per il suo ruolo nello studio e nella comprensione delle piante e delle loro attività. Noi siamo sponsor e collaboriamo, sia con il Musme, Museo di Storia della Medicina di Padova, sia con l'Orto Botanico ma abbiamo rapporti di collaborazione anche con altre università: Siena, Piemonte orientale, Parma perché l'Italia in generale vanta una cultura millenaria nell'ambito della cura con le piante medicinali. Proprio questa cultura costituisce uno dei nostri capisaldi ed è alla base del lavoro svolto dal nostro dipartimento Ricerca e Sviluppo presente

Paolo Tramonti, fondatore e ad **Bios Line**



Fitoterapia al servizio del benessere

L'intuizione vincente di Paolo Tramonti è stata iniziare a produrre a Padova prodotti fitoterapici, attingendo agli insegnamenti dell'antica scienza erboristica. Un'idea sviluppata nel corso degli anni per cogliere le potenzialità di salute racchiuse nel mondo vegetale

all'interno dell'azienda fin dalla sua fondazione, cioè nel 1986. In questo settore lavorano farmacisti, biologi, laureati Ctf e in Tecniche erboristiche che monitorano costantemente gli studi su vecchi e nuovi principi attivi e innovazioni tecnologiche, sia estrattive sia di produzione. Infatti, i prodotti che realizziamo rispondono alle richieste del mercato tenendo conto anche, per esempio, delle abitudini di consumo».

Quali bisogni di salute può soddisfare la ricerca fitoterapica?

«È bene evidenziare che la fitoterapia non deve essere mai vissuta in contrapposizione con la medicina. La riscoperta della fitoterapia nasce dalla crescente attenzione al benessere, allo stare bene, al mantenersi in buona salute in modo naturale. Gli integratori alimentari sono d'aiuto per compensare microcarenze fisiologiche, per sostenere l'organismo nelle sue capacità di risposta, per far fronte a situazioni improvvise che possono incidere sull'efficienza psico-fisica».

In dieci anni il mercato degli integratori è cresciuto del 60 per cento in Italia, acquistando maggiore considerazione da parte di consumatori e medici. Quali sono le tecnologie più innovative che hanno permesso di consolidare il vostro posizionamento sul mercato?

«L'ultimo decennio è stato davvero un periodo di grandi cambiamenti. Se un tempo il trattamento fitoterapico prevedeva prevalentemente l'assunzione di decotti, tisane e tinture madri, oggi le modalità di assunzione comprendono formulazioni sublinguali, compresse a più strati a rilascio controllato, capsule gastroresistenti per favorirne l'assorbimento. Sono stati fatti passi da gigante per facilitare l'assunzione e anche per favorire l'assorbimento e la biodisponibilità degli ingredienti da parte dell'organismo. Un esempio è il nostro integratore a base di Ferro, Principium Ferplus Tre-tard, che abbina tre forme organiche di Ferro alla vitamina C e sfrutta una tecnologia a tre stadi a rilascio controllato, associata alla gastro-protezione delle compresse, per contrastare anche il ritorno di gusto o fastidio allo stomaco. Oppure Principium Magnesio Completo, una formula bre-



UN DECENNIO DI CAMBIAMENTI

Se un tempo il trattamento fitoterapico prevedeva prevalentemente l'assunzione di decotti, tisane e tinture madri, oggi le modalità di assunzione comprendono formulazioni sublinguali, compresse a più strati a rilascio controllato, capsule gastroresistenti per favorirne l'assorbimento

vettata che abbina la presenza di quattro diverse fonti di magnesio alla dispersione micellare per favorire la biodisponibilità del magnesio stesso».

Come sono cambiate le richieste dei consumatori, penso anche all'altra anima di Bios Line, legata alla cosmetica e alla cura dei capelli?

«La crescente attenzione verso il proprio benessere e anche la crescente consapevolezza verso l'ambiente hanno contribuito alla rivalutazione di quanto è naturale e di quanto sia importante adottare soluzioni più sostenibili per prendersi cura di se stessi. Come nell'ambito degli integratori, così nell'ambito della cosmetica la ricerca ha fatto enormi progressi. Per ridurre l'impatto ambientale dei nostri prodotti cosmetici, senza mettere a rischio risultati e performance, abbiamo via via introdotto solo ingredienti di provenienza naturale fino ad arrivare anche al 99 per cento di ingredienti di origine naturale nei nostri prodotti. Nell'ambito degli shampoo, per esempio, utilizziamo tensioattivi dolci di origine vegetale, come quelli derivati dal cocco e dall'olio

di oliva. I prodotti naturali e sostenibili rispondono al diffuso desiderio di uno stile di vita più equilibrato e armonioso che, in un mondo dominato dallo stress e dalla frenesia, aiuti a riconnettersi con se stessi».

Bios Line ha aperto da qualche mese la sua prima filiale a Barcellona, Laboratorios Bios Line, punto di partenza per la conquista dei mercati esteri. Qual è lo stato dell'export e gli obiettivi futuri in termini di internazionalizzazione? Il canale privilegiato resta quello della farmacia per la diffusione dei vostri prodotti? «Attualmente siamo presenti in 48 Paesi al mondo e per precisa scelta strategica siamo distribuiti in farmacia con una rete di distributori nazionali esclusivi. L'apertura della filiale di Barcellona è il primo step di un piano di internazionalizzazione che ha preso il via un paio di anni con l'ingresso di Palladio Holding nel capitale di Bios Line S.p.A. L'intenzione ora è aprire altre due filiali in Europa entro il 2025, per avere un presidio diretto dei mercati più strategici». ■ Francesca Druidi